



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

ESTRATTI DEL VERBALE DI SEDUTA 1/12/2020

L'anno duemilaventi, il giorno 1 del mese di dicembre alle ore 16.30 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania si riunisce con modalità telematica.

Sono presenti i signori Consiglieri:

Avv. Rosario	PIZZINO	– Presidente
Avv. Fabrizio	SEMINARA	- Vice Presidente
Avv. Maria Concetta	LA DELFA	– Consigliere Segretario
Avv. Lucia	SPAMPINATO	– Consigliere Tesoriere
Avv. Benito	TRIOLO	
Avv. Ignazio	AIELLO	
Avv. Santi Pierpaolo	GIACONA	
Avv. Alessia	FALCONE	
Avv. Elena	CASSELLA	
Avv. Riccardo	LIOTTA	
Avv. Assunta	SALVO	
Avv. Oriana	TOSCANO	
Avv. Giovanni	LOTÀ	
Avv. Denise	CARUSO	
Avv. Lusiana	GUCCIONE	

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Impegno solenne Avvocati e sostituti di udienza;
2. Accertamento persistenza requisiti di compatibilità componenti Consiglio di Amministrazione Scuola Forense Fondazione “Vincenzo Geraci” – determinazioni ed eventuali revoche e ricostituzione numero legale componenti;
3. Valutazione opportunità assunzione di un tecnico informatico – determinazioni (Rel. Cons. Tesoriere);
4. Nomina componente pari opportunità Consiglio Giudiziario;
5. Composizione per l'anno 2021 della Commissione per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato - TAR;
6. Comunicazioni del Presidente;
7. Patrocinio a spese dello Stato;
8. Osservatorio Uffici Giudiziari;
9. Eventi formativi;
10. Difensori d'Ufficio;
11. Pareri;
12. Comunicazioni del Presidente;
13. Iscrizioni e cancellazioni;
14. Varie ed eventuali.

Alle ore 16.15 constatata la regolarità della convocazione, per il tramite della regolare verifica degli

Sede Istituzionale: Piazza G. Verga - c/o Palazzo di giustizia - 95129 Catania - Tel. 095.448219 - Fax 095.503310

Sede Amministrativa: Via Vincenzo Giuffrida, 23 - 95128 Catania - Tel 095.551919 - Fax 095.441688

E-mail: segreteria@ordineavvocaticatania.it - Cod Fisc.: 80 010 980 870

accessi telematici, il cui report verrà allegato al presente verbale, si passa a trattare il sopra indicato ordine del giorno.

Impegno solenne Avvocati e sostituti di udienza

Omissis...

Sono presenti alle 16.31 i consiglieri Avv. Negretti Davide, Ciavola Antonio, Passalacqua Roberta, Dario Motta e Monica Foti alle ore 16.36 è presente il Consigliere Vitali Luigi Maria.

Accertamento persistenza requisiti di compatibilità componenti Consiglio di Amministrazione Scuola Forense Fondazione “Vincenzo Geraci” – determinazioni ed eventuali revoche e ricostituzione numero legale componenti;

alle ore 16.40 si affronta il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente prende la parola ed inquadra la vicenda in argomento nel modo che segue:

La Consigliera Avv. Passalacqua è stata nominata dal Consiglio dell'Ordine quale componente del C.d.A. della Scuola Forense Fondazione “Vincenzo Geraci”. Tra le funzioni assegnate, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 14 e 15 dello Statuto della Fondazione, ha il compito di nomina, e di vigilanza sul loro operato, sia dei componenti del Comitato scientifico che del Direttore della Scuola, oltre ad avere un ruolo preminente sulle strategie relative alle attività preordinate al raggiungimento delle finalità della fondazione-scuola, sull'indirizzo didattico della stessa.

Alle 16. 50 è presente il Consigliere Avv. Giuseppe Fiumanò.

E' accaduto che, nelle scorse settimane, la presidenza del COA ha appreso che il Consigliere Avv. Passalacqua è entrata a far parte del corpo docenti della “Cenacolo di studi giuridici etneo - Scuola forense”, Scuola forense che svolge un'attività coincidente con quella svolta istituzionalmente dalla Scuola Forense “Vincenzo Geraci”, atteso che organizza corsi a pagamento sul territorio di Catania, destinati ai Praticanti Avvocati e, in genere, ai laureati in giurisprudenza. Si è appreso di tale circostanza soltanto dalla visione del sito ufficiale della scuola “il Cenacolo”, nel quale è pubblicizzato l'avvio, e la commercializzazione, di un nuovo master professionale, con l'indicazione, appunto, tra i componenti del corpo docenti, del Consigliere Avv. Passalacqua. Quest'ultima, di tale incarico assunto, non aveva comunicato alcunché, né al C.d.A. della Scuola Forense “Vincenzo Geraci”, né al COA.

Il Presidente, ritenendo quanto meno inopportuno il doppio ruolo che il Consigliere Passalacqua sembrava rivestire, la convocava immediatamente presso l'Ordine per avere, in primo luogo, diretta conferma della appresa circostanza, e per chiederle, di seguito, la disponibilità ad assumere decisioni risolutive del problema. In quella circostanza il Consigliere si riservava di decidere ma, nei giorni successivi, nessuna risposta perveniva. Così il Presidente nel corso della seduta del 27.10.2020 e, ancora, poi, del 17.11.2020, sollecitava il Consigliere Avv. Passalacqua ad una presa di posizione, ma questa riferiva di non rilevare alcuna incompatibilità o conflitto tra le due cariche, e dichiarava che non intendeva rinunciare a nessuno degli impegni assunti.

Tanto riassunto, il Presidente, rileva che nel detto, duplice, impegno del Consigliere Passalacqua - di componente del C.d.A. della Fondazione "Vincenzo Geraci" e, contestualmente, di componente del corpo docente della Scuola "Il Cenacolo" - a suo Avviso, è ravvisabile, quantomeno, un conflitto d'interessi, laddove non sia addirittura configurabile anche un'attività indebitamente concorrenziale. Rileva, altresì, che le circostanze sotto esame appaiono gravi e implicano il venir meno dei presupposti alla base della nomina ed elezione del Consigliere Avv. Passalacqua, quale componente del C.d.A. della Scuola Forense "Vincenzo Geraci", e, pertanto, ne propone la revoca immediata dalla carica di membro del predetto C.d.A.

Si apre la discussione.

Chiede la parola il Consigliere Avv. Passalacqua la quale chiede di verbalizzare quanto di seguito trascritto sotto sua stessa dettatura : "Le mie precedenti dichiarazioni in risposta agli interventi del Presidente sulla questione che si discute, sia nell'incontro del 16.10.2020, che nelle sedute di questo Consiglio del 27.10.2020 e del 17.11.2020, ho risposto sinteticamente, anche se esaustivamente a mio parere, per non togliere spazio a questioni più importanti, dunque mi scuso se, eventualmente, ciò ha fatto lasciato credere che la questione sia stata da me sottovalutata perché così non è.

Con atto del 11.8.2005 il COA di Catania, giusta delibera del 26.7.2005 e quale socio fondatore, ha costituito la Fondazione "V. Geraci" di Catania che, ai sensi dell'art. 1 del relativo Statuto "*... ha come scopo la valorizzazione della Professione di Avvocato e lo svolgimento di tutte le attività di formazione continua e aggiornamento e di orientamento specialistico concernenti la Professione di Avvocato*".

Dunque essa si rivolge sia agli aspiranti alla professione di Avvocato che agli iscritti e attualmente organizza corsi di preparazione all'esame per il conseguimento della abilitazione alla professione di Avvocato.

Il citato articolo va coordinato con il successivo art. 4 "*La Fondazione, per perseguire i suoi scopi istituzionali, potrà collegarsi con organizzazioni similari, enti pubblici e privati, associazioni, stipulando con essi apposite convenzioni per lo scambio di informazioni, per l'organizzazione di seminari comuni e per altre forme di collaborazione, ai fini della formazione e aggiornamento*".

Pertanto non solo non vi è alcun impedimento ma, addirittura, è espressamente previsto che la Fondazione si confronti e collabori con "organizzazioni similari", pubbliche e private, per raggiungere i propri scopi e/o nell'espletamento delle proprie attività.

Il principio sopra espresso trova autorevole conferma nel "Regolamento recante modalità di istituzione e organizzazione delle Scuole Forensi" del 20 giugno 2014 n.3 il quale, all'art.6 comma 1, stabilisce che "*Le Scuole Forensi provvedono alla organizzazione dei corsi e delle altre attività formative anche in collaborazione con associazioni specialistiche, assicurando la qualità dell'offerta formativa, sotto il profilo dello sviluppo adeguato di saperi ed abilità, al fine di assicurare gli obiettivi previsti dalla legge. "Ciò significa che non v'è, ne vi potrebbe ragionevolmente essere, alcun ostracismo nei confronti di altre scuole di formazione pre e post abilitazione. Nessuna causa di decadenza è prevista, o può essere assimilata, per tale motivo. Nelle successive modifiche statutarie nulla viene modificato sul punto in questione. Ebbene è ovvio che tra gli Organi di Amministrazione e Controllo della Fondazione e quelli di altri "Organismi Pubblici*

e Privati”, così come individuati dall’art. 4 dello Statuto, occorre mantenere le necessarie distanze e i componenti di un organo della prima non potrebbero fare parte di un organo dei secondi.

Ma la partecipazione a lezioni, conferenze, prolusioni ecc. di professionisti componenti di un organo della Fondazione presso altre Istituzioni, Scuole e Enti di Formazione a vario titolo non credo possa essere messa in discussione sul piano giuridico.

Per quanto attiene il profilo dell’opportunità se si guarda alla fonte costituita dallo Statuto il citato articolo 4 auspica un’azione sinergica di tutte le istituzioni e organizzazioni del settore, pubbliche o private, al fine di potenziare e anche migliorare l’azione formativa sui praticanti e sugli iscritti.

Ritengo che non potrebbe essere diversamente poiché un interscambio proficuo di risorse intellettuali formative non può che giovare ai nostri iscritti e dunque all’intera società riguardando, in particolare, la formazione dei futuri abilitati e degli altri professionisti.

La Fondazione, e per essa la Scuola dell’Ordine Distrettuale, ha, rispetto alle altre, una responsabilità in più in quest’azione di coinvolgimento delle altre Scuole Forensi.

Ciò trova conferma nel fatto che il nostro Presidente lo scorso anno è stato chiamato a una prolusione presso la Scuola Forense del Cenacolo Giuridico, come ben potrebbe fare la Presidente della Fondazione e altri professionisti investiti di funzioni all’interno della Scuola, così dando il proprio contributo, sia nelle materie professionali che in quelle deontologiche, agli altri organismi in conformità con le disposizioni del CNF in materia.

Un’azione divisiva non giova e ogni ostracismo teso a ostacolare un’azione formativa sarebbe a detrimento non solo dei formandi ma dell’intera Classe Forense.

Ovviamente, si ribadisce, ciò riguarda i contenuti formativi e non la gestione Amministrativa da parte degli organi della Fondazione che devono mantenere la corretta distanza da quelli degli altri organismi.

Per quanto riguarda la mia posizione premetto che sia nel periodo gennaio 2000 - gennaio 2008, che dal giugno 2019 a oggi, nel ruolo di Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Catania, i miei atti sono stati sempre improntati al perseguimento dell’interesse della classe forense e attraverso esso dell’interesse generale con riguardo al diritto di difesa dei cittadini. Non ho mai aderito, o mi sono lasciata condizionare, da logiche preconcepite, tantomeno di contrapposizione fine a se stessa, come è dimostrato dalle posizioni da me assunte anche nelle ultime discussioni e votazioni di delibere. Chiarisco al Consiglio che mi è stato proposto di tenere una, forse due, lezioni sul diritto di famiglia in copresenza con altro formatore in un corso di Master presso il Cenacolo Giuridico di Catania. Preciso che tale incarico è occasionale e nulla ha a che vedere con un ruolo stabile di formatore nel citato organismo. Preciso, in relazione a quanto contestatomi oggi dal Presidente, che non sono inserita nel corpo docente del cenacolo e non vi rivesto alcuna carica. Sin dall’incontro con il Presidente del 16.10.2020 mi è stato fatto intendere che avrei dovuto scegliere tra il tenere la lezione presso Cenacolo Giuridico e il ruolo di componente del CDA della Fondazione. Ho preso in considerazione di rinunciare a tenere la lezione in questione ma, dopo lunga e attenta valutazione, mi vedo costretta a non rinunziarvi poiché un tale passo costituirebbe un pericoloso precedente di limitazione della libertà di Consigliere, di Professionista e di Cittadina, non giustificato da ragioni

meritevoli di considerazione. Tra l'altro esistono illustri precedenti circa la compatibilità di quanto oggi posto all'ordine del giorno e contestato alla mia persona.

Naturalmente ove, comunque, questo On.le COA ritenesse di revocarmi l'incarico fiduciario di Componente del CDA della Fondazione V. Geraci, mi rimetto alle Sue determinazioni"

Alle 16.50 è presente il Consigliere Avv. Tiziana Foti

Chiede di intervenire il Consigliere Negretti il quale anticipa la propria dichiarazione di voto negativa, poiché la delibera sarebbe, a suo parere, illegittima per tre ordini di ragioni e cioè per la provvisorietà e la occasionalità della docenza che l'Avv. Passalacqua dovrebbe espletare in seno al cenacolo, per l'assenza di concorrenza tra la Fondazione Geraci e la predetta Scuola, sia per la differente genetica sia per i differenti scopi prefissati, e, infine, per la mancanza di copertura regolamentare in virtù della quale dovrebbe disporsi la revoca.

Interviene il Consigliere Vitali il quale annuncia il suo voto contrario alla revoca e dichiara così quanto si seguito riportato e scritto sotto dettatura: "Secondo me non esiste alcuna causa di incompatibilità tra la posizione assunta dal Consigliere Passalacqua all'interno della Scuola e l'incarico assunto per conto del Cenacolo che, tra l'altro, è incarico occasionale, conferito da altro Ente senza scopo di lucro, che non ha, nemmeno, la scuola Il Cenacolo. L'incompatibilità non è sancita da alcuna norma neppure regolamentare e, quanto alla giusta causa, è esclusa dal fatto che si tratta di due incarichi sostanzialmente diversi, e non in conflitto tra loro, e, soprattutto, per il fatto che i due enti non possono essere considerati in concorrenza tra loro. Se dovessimo, per assurdo, intravedere un problema di opportunità, posto che il COA è il fondatore per statuto della Fondazione Geraci, tale inopportunità dovrà riguardare tutti i membri del COA; la decisione di oggi, perciò, non potrà riferirsi solo al Consigliere Passalacqua ma dovrà essere relativa a tutti i membri del COA"

Alle 17.13 è presente il Consigliere Avv. Tiziana Aloisio.

Interviene il Consigliere Avv. Falcone il quale così chiede di verbalizzare quanto di seguito detta "Sposa integralmente le motivazioni poste alla base dell'intervento del Consigliere Passalacqua, ritiene che non sussistano ragioni di incompatibilità tra l'effettuazione di una lezione gratuita all'interno di un master e il ruolo di componente del Cda della Scuola Geraci, evidenzia che la Presidente della Scuola non ha contestato al Consigliere Passalacqua alcuna incompatibilità, rileva che in passato altri consiglieri facenti parte del CDA della Scuola hanno tenuto lezioni, per altro a pagamento, presso organizzazioni di formazione, o nell'ambito di corsi di aggiornamento, con ciò dimostrando l'assoluta liceità della coesistenza tra l'incarico amministrativo all'interno della Scuola e una docenza di qualche ora presso altri enti".

Interviene il Consigliere Ciavola il quale manifesta il proprio disagio e dichiara che sarebbe stato auspicabile che la questione in oggetto si fosse risolta fuori dalla seduta consiliare. Inoltre dichiara non assimilabili al caso in questione gli esempi portati dal Consigliere Falcone.

Interviene il Vice Presidente Avv. Fabrizio Seminara il quale si dichiara d'accordo con quanto rilevato dal Consigliere Ciavola, dichiarando anch'egli, disagio a dovere discutere in questi termini di una situazione che si sarebbe potuto dirimere, in maniera serena ed in termini pacati, prima della seduta. La questione va posta, ad avviso del Vice Presidente in termini di opportunità, più che di

incompatibilità; contesta che si voglia limitare libertà personale di alcuno, mai messa in discussione dal COA, ma semmai sollecitare a quel senso di responsabilità che impone a chiunque di essere coerente con le scelte e gli incarichi che ha assunto. Così, rileva che quando si decide di fare parte di un organo come il Cda della fondazione Geraci, fiore all'occhiello del nostro COA da sempre, questo comporta che si debba evitare qualunque atteggiamento che possa creare disagio e che possa, come in questo caso, essere valutato come inopportuno.

Prende la parola il Presidente il quale fa presente che il disagio manifestato dal Consigliere Ciavola e dal Vice Presidente, è anche il proprio. Ribadisce di avere cercato di risolvere la vicenda in altra modalità, confidando che il Consigliere Avv. Passalacqua, dopo i colloqui personali e le precedenti sedute, compisse una scelta tra i due incarichi, ma ciò non si è verificato. Chiarisce che, come è ovvio, la questione in alcun modo deve essere intesa come un atteggiamento ostile verso la Scuola "Il Cenacolo", atteso che il problema si sarebbe posto, nei medesimi termini, anche se la docenza del Cons. Passalacqua fosse stata assunta in altre scuole forensi del territorio. Esprime, a tal proposito, apprezzamento per la scuola " Il Cenacolo", tanto per i docenti che vi insegnano, quanto per i risultati conseguiti nelle attività formative offerte ai praticanti e giovani Avvocati. Ricorda che, lo scorso anno, ha personalmente portato i saluti dell'Ordine alla Scuola "il Cenacolo", e si augura di portarli anche quest'anno, dimostrazione del rapporto tra le Scuole. Inoltre concorda con quanto dichiarato dal Consigliere Ciavola in ordine alla diversità dei casi esposti dal Consigliere Falcone con la situazione in argomento. In particolare rileva che il centro studi è sempre stato organismo dell'Ordine, e che pertanto ben poteva l'allora Presidente, l'Avv. Maurizio Magnano di San Lio, intervenire alla costituzione della fondazione "Vincenzo Geraci", ed assumerne la presidenza, pur essendo anche Presidente del centro studi.

Nel merito delle diverse affermazioni ascoltate nel corso del dibattito, replica che: 1. il richiamo del Consigliere Passalacqua alle previsioni dell'art. 4, dello Statuto, seppur prevede la possibilità di scambi con altre organizzazioni, si riferisce a scelte in questo senso demandate all'organo amministrativo della Scuola, che le compie nell'ambito di scelte strategiche di collaborazione con altri soggetti, ma non, certo, a singoli componenti del CdA per avviare collaborazioni del tutto personali che perseguano propri interessi, come è avvenuto nel caso in discussione; 2. Quanto alla circostanza, riportata dal Consigliere Falcone, per la quale il Presidente della fondazione non sia intervenuto per sollevare la questione, rileva che il tempestivo intervento del Presidente dell'Ordine nei confronti del Consigliere Passalacqua lo rendeva superfluo. 3. Ancora, con riferimento al dissenso di alcuni Consiglieri rispetto ad un presunto rilievo di incompatibilità che ritengono sia stato sollevato, chiarisce che, come già detto da altri Consiglieri, il problema non attiene tanto ad un profilo di incompatibilità quanto di inopportunità.

Inoltre il Presidente rileva nuovamente, come pure in passato aveva fatto, che al di là delle odierne affermazioni rese dal Consigliere Passalacqua, la notizia del suo inserimento nel corpo docenti di un master che fa capo alla scuola "Il Cenacolo", è, ancor oggi, pubblicizzata dal sito ufficiale della Scuola, e questo è il dato che conta.

Quanto, ancora, alla osservazione, pure avanzata da alcuni Consiglieri, se questa sia una questione di diritto o un questione politica, il Presidente ribadisce che la questione non è in alcun modo

politica ma afferisce, come detto, solo alla opportunità che un Consigliere di amministrazione della fondazione “Vincenzo Geraci”, quindi depositario di scelte strategiche, imprenditoriali e didattiche, possa far parte, contemporaneamente del corpo docenti di una scuola ad essa concorrente.

A questo punto non essendovi altri interventi il Presidente chiude la discussione e mette in votazione la seguente delibera:

Il COA premesso che il Consigliere Avv. Maria Roberta Passalacqua è stato nominato ed eletto da questo COA, con delibera 24.09.2019, componente del CDA della scuola forense “Vincenzo Geraci” ai sensi dell’art. 12 dello statuto della fondazione; che il CDA della scuola, tra le altre funzioni assegnate per statuto e per legge (art. 14 e 15 dello statuto), nomina, e ne vigila l’operato, sia dei componenti del comitato scientifico che del direttore della scuola in modo da avere un ruolo preminente sulle strategie relative alle attività preordinate al raggiungimento delle finalità della fondazione – scuola e sul suo indirizzo didattico; che il Consigliere Avv. Maria Roberta Passalacqua, come si evince dal sito ufficiale della Cenacolo di studi giuridico etneo scuola forense, risulta adesso far parte del corpo docenti del predetto ente e come tale cura e/o curerà lezioni per l’ente medesimo; che il Cenacolo organizza corsi a pagamento in Catania destinati ai praticanti Avvocati ed in genere ai laureati in giurisprudenza; che tale attività coincide con quella svolta istituzionalmente dalla scuola forense “Vincenzo Geraci”; che, pertanto, è ravvisabile quanto meno un conflitto di interessi nel duplice impegno del Consigliere Maria Roberta Passalacqua presso le predette scuole concorrenti, laddove, peraltro, non sia configurabile anche una attività concorrenziale; che il Consigliere Avv. Maria Roberta Passalacqua non ha mai comunicato né al CDA della scuola forense “Vincenzo Geraci”, né al COA, la propria partecipazione alle attività curate dal Cenacolo; che le suddette circostanze determinano il venir meno dei presupposti alla base della nomina ed elezione del Consigliere Avv. Maria Roberta Passalacqua quale componente del CDA della scuola forense “ Vincenzo Geraci”; che ai sensi dell’art. 19 dello Statuto della Fondazione i componenti degli organi monocratici o collegiali possono essere per giusta causa revocati e sostituiti dall’organo che li ha nominati ed eletti, con le stesse modalità previste per la nomina e l’elezione; il Presidente, stante le superiori premesse, propone di deliberare la revoca, con decorrenza odierna, del Consigliere Avv. Maria Roberta Passalacqua dalla carica di componente del CdA della Fondazione “ Vincenzo Geraci”.

Dichiarano la propria astensione i Consiglieri: Benito Triolo, Tiziana Aloisio, Elena Cassella Oriana Toscano, Valentina Salvo, Maria Roberta Passalacqua.

A questo punto chiede di intervenire il Consigliere Alessia Falcone la quale richiede che si astenga anche il Consigliere Guccione a motivo della sua posizione all’interno della Scuola Forense che potrebbe generare un conflitto di interessi. Interviene il Presidente il quale dichiara che non vi sono ragioni che giustificano l’astensione al voto del Consigliere Guccione; in ogni caso, per mera opportunità invita il Consigliere Guccione alla astensione e il Consigliere Guccione dichiara di astenersi.

Si approva a maggioranza.

A questo punto il Consigliere Vitali solleva un problema di validità del voto dichiarando che, a seguito delle astensioni, la maggioranza raggiunta non è sufficiente. Il Consigliere Segretario

contesta tale rilievo e fa presente che il voto è valido e che la maggioranza è stata raggiunta in quanto gli astenuti non possono considerarsi rientranti nel quorum deliberativo, ma solo in quello costitutivo.

Il Presidente ribadisce quanto dichiarato dal Consigliere Segretario ed invita alla discussione sulla seconda parte del punto in discussione per procedere, dopo la revoca del Consigliere Passalacqua da componente del CdA della Fondazione appena deliberata, alla ricostituzione del numero legale dei componenti del predetto organismo.

La seduta viene sospesa per circa 20 minuti.

Alle 19.20 si riprende la seduta. Lascia la seduta alle 19.27 il Consigliere Lotà

Chiede di intervenire il Consigliere Maria Roberta Passalacqua la quale, alla luce della recente votazione e della successiva discussione, poiché non intende ancora impegnare il Consiglio in tale attività che la riguarda, pur essendo convinta di tutte le considerazioni oggi esternate, dichiara di rassegnare le proprie dimissioni dal CDA della fondazione “ Vincenzo Geraci” e, nel contempo, dichiara che non terrà le lezioni presso la scuola “ Il Cenacolo”.

Il Presidente prende atto della volontà espressa dal Consigliere Maria Roberta Passalacqua ed il Consigliere Elena Cassella, Presidente del CDA della fondazione “ Vincenzo Geraci” a riunire il Consiglio – chiedendo di partecipare alla relativa riunione - al fine di esprimersi in merito alla accettazione, o non accettazione, delle dimissioni da componente oggi rassegnate dal Consigliere Passalacqua; si rinvia la trattazione delle ulteriori determinazioni.

Valutazione opportunità assunzione di un tecnico informatico – determinazioni (Rel. Cons. Tesoriere)

Il Presidente passa la parola al Consigliere Tesoriere il quale, in vista della scadenza al 31/12/2020 di tutti i contratti in essere relativi ai servizi informatici di questo Consiglio dell'Ordine, dichiara di avere predisposto una scheda riepilogativa dei fornitori e delle spese sostenute per ogni singolo servizio.

Prescindendo, ovviamente, da ogni valutazione sull'operato dei singoli fornitori (rispetto delle attività contrattualmente previste, qualità delle prestazioni svolte, puntualità etc), il relatore ritiene indispensabile procedere ad una riorganizzazione dei servizi informatici atteso che la spesa sostenuta annualmente non trova corrispondenza con una qualità di resa nei vari settori. Gli interventi, infatti, trattandosi di ditte esterne, spesso, non risultano tempestivi e per i dipendenti non è sempre facile districarsi tra i vari fornitori. Per ovviare a tutti i detti problemi e raggiungere anche un risparmio notevole di spesa propone di assumere un tecnico informatico.

Rileva che un dipendente “interno”, esperto nel settore informatico, potrebbe curare le attività di:

- 1) assistenza sistemistica di base e di manutenzione hardware (server, personal computers, componenti agg., cavi di imp. rete ed accessori);
- 2) assistenza centralino;

In questo caso verrebbero meno le attività affidate alla Nucleoteam, con un costo annuo complessivo di euro 12.600,00 più iva;

3) consulenza informatica, comprensiva di tutte le attività attualmente svolte dal Dott. Francesco Rizzo, con un costo annuo di euro 8.400,00;

Inoltre, un informatico "interno" potrebbe:

- curare gli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy ed essere nominato DPO (le proposte che ci sono, allo stato, pervenute variano da € 8.000,00 a e 30.000,00 annui);
- razionalizzare, con un serio e costante monitoraggio con le varie compagnie telefoniche, i costi dei contratti in uso al COA e, più in generale, con tutti i fornitori di hardware e software;
- occuparsi dell'attivazione e disattivazione delle pec degli Iscritti (attività attualmente espletata dal Sig. Emmanuele Amata);
- sviluppare nuovi progetti in area informatica di utilità per l'insieme degli iscritti o di supporto alle attività del Consiglio (es. back up di tutti i pc dei dipendenti, realizzazione di collegamenti da remoto in caso di smart working etc) ;
- provvedere all'utilizzo delle piattaforme necessarie per la realizzazione delle sedute telematiche e di convegni e corsi di aggiornamento in modalità da remoto – Questo consentirebbe di risparmiare € 100,00 ca. per ogni seduta di Consiglio, e di doversi costantemente rivolgere a terzi;
- pubblicare sul sito (attualmente il costo richiesto dalla netservice è di euro 30,00 all'ora);
- razionalizzazione dei servizi della biblioteca (connessione a tempo dei pc, stampe a pagamento);

Si otterrebbe così l'innegabile vantaggio di interventi immediati e costanti; la possibilità di non restare "vincolati" in rapporti contrattuali non soddisfacenti per evitare brusche interruzioni dei servizi e si risolverebbe l'indeterminatezza dei soggetti preposti agli interventi nelle questioni non contrattualizzate o di non specifica spettanza dell'uno e dell'altro fornitore.

Rimarrebbero confermati, comunque, almeno nel breve periodo, i contratti di assistenza e manutenzione con la Netservice per il sito e la sezione amministrazione trasparente, posto che si tratta di offerta di software e con la Cepa per il servizio di Helpdesk.

Il costo annuale di un dipendente liv. C1 part – time (25 ore settimanali) è di euro 22.414,50 (comprensivo di oneri fiscali e accantonamenti TFR).

Per procedere all'assunzione si renderebbe ovviamente indispensabile una variazione del piano triennale del fabbisogno del personale e necessiterebbe la richiesta di ampliamento della pianta organica, da deliberare in Consiglio e sottoporre all'approvazione del CNF.

Questa proposta è stata valutata positivamente dai Revisori dei Conti, ai quali il relatore dichiara di averla illustrata nel corso di un incontro di verifica contabile, tenutasi presso i nostri Uffici.

Nelle more dell'espletamento di tutte le procedure necessarie all'assunzione del nuovo dipendente, che dovrebbe Avvenire nel corso del 2021, sarebbe auspicabile rinnovare per il prossimo anno i contratti in scadenza con gli attuali fornitori, con la specifica che si impegnino ad effettuare il passaggio di consegne e a fornire ogni dovuto supporto operativo al nuovo assunto.

Il Consiglio esprime un generale apprezzamento sulla proposta che sarà riportata in Consiglio ad una prossima seduta, per la variazione della pianta organica

Alle 19.47 lascia la seduta il Consigliere Guccione

Nomina componente pari opportunità Consiglio Giudiziario;

Prende la parola il Presidente il quale fa presente che il Consiglio Giudiziario ha richiesto un nominativo per le pari opportunità. Il Presidente propone il Cons. Avv. Valentina Salvo.

Alle 19.45 ha lasciato la seduta l'Avv. Monica Foti.

Il Consigliere Falcone propone, dopo averne richiesto la disponibilità, stante il punto 4 dell'ordine del giorno, non avendo ricevuto notizia in merito ad un unico nominativo indicato dall'ufficio di presidenza, le candidature dell'Avv.to Loredana Mazza e dell'Avv. Gabriella Mangiameli.

Alle 19.58 rientra la Consigliere Guccione

Il Consiglio approva a maggioranza l'elezione dell'Avv. Salvo con 13 voti 2 astenuti 3 voti espressi in favore dell' Avv. Mazza.

Composizione per l'anno 2021 della Commissione per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato - TAR;

Il Presidente propone di confermare come componente titolare il Cons. Avv. Davide Negretti e come componente supplente il Cons. Avv. Alessia Falcone.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Patrocinio a spese dello Stato;

Si approva come da separato elenco

Osservatorio Uffici Giudiziari;

Interviene il Consigliere Avv. Salvo per rilevare che nella rimodulazione dei ruoli i rinvii sono molto lunghi. Il Presidente sollecita il Consigliere Vitali alla consegna del lavoro sul gratuito patrocinio

Interviene il Consigliere Avv. Caruso la quale comunica che la dirigente Unep ha disposto di fare inserire sul front del sistema alcune indicazioni per illustrare le modalità di revoca degli appuntamenti.

Quanto poi alle modifiche tecnologiche richieste per limitare gli invii multipli, è stato risposto che nel mese in corso non è possibile porre accorgimenti, ma che, da gennaio, secondo il loro parere il sistema si normalizzerà. Quanto alla verifica delle prenotazioni queste devono essere fatte cartaceamente al fine di verificare la correttezza del rispetto delle prenotazioni. Tutti i funzionari provvederanno a porre delle spunte sui nominativi che avendo prenotato non si presentano.

Eventi formativi;

Claudia Perrotta - 7.12.2020

Camera amministrativa siciliana in compartecipazione 11.12. ore 15.30

Alle 20.42 lascia la seduta il Consigliere Vitali Maria Luigi

Alle 20.49 lascia la seduta il Consigliere Tiziana Foti

Associazione Forense acese e giarrese 18.12. 2020 16.30

16.12 UNCAT 15.30

Difensori d'Ufficio;

Si delibera come da separato elenco

Si respinge la domanda dall'Avv. Omissis...in quanto ha presentato un attestato della camera penale ormai scaduto

Pareri

Istante	Contro	Relatore	Importo
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...
Omissis...	Omissis...	Omissis...	Omissis...

Comunicazioni del Presidente;

Il Presidente dà notizia del comunicato di vicinanza al COA di Catania per la perdita dei colleghi Avv. Fabio Ferlito e Avv. Bandieramonte pubblicato dal COA di Enna

Il Vice Presidente Avv. Fabrizio Seminara fa presente che la bozza di protocollo con il Tribunale di sorveglianza, già in esame in questo Consiglio, ha già avuto l'assenso di tutte le Camere Penali del distretto e chiede al COA di approvarlo.

Il Consiglio approva all'unanimità

Iscrizioni e cancellazioni

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 2)

Omissis...

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 8)

Omissis...

Cancellazioni a domanda (n. 6)

Omissis...

Cancellazioni per trasferimento (n. 2)

Omissis...

Nulla Osta per trasferimento (n. 1)

Omissis...

Sospensione volontaria (2)

Omissis...

Varie ed eventuali.

Il Consiglio, vista la richiesta degli Avvocati Omissis...ricorrendone i requisiti di Legge, autorizza gli stessi alle notificazioni in proprio ai sensi della legge 2/1/1994, n°53.

Si dà atto che il presente verbale è immediatamente esecutivo.

Il Consigliere Segretario
f.to Avv. Maria Concetta La Delfa

Il Presidente
f.to Avv. Rosario Pizzino

E' copia conforme all'originale
Catania, 13/1/2021

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Laura Vitale

